



CLIMA: LE RESPONSABILITÀ TRANSNAZIONALI LUNGO LE VIE DELL'OIL&GAS

Ne hanno discusso oggi a Roma, presso la Biblioteca della Camera dei deputati, ambientalisti, scienziati e ricercatori climatici, sociologi, economisti ambientali, religiosi, filosofi, politici.

Roma, 1 ottobre 2021

Environmental Defense Fund, con la collaborazione di **Amici della Terra**, ha organizzato il 1° ottobre, presso la Biblioteca della Camera dei deputati, l'evento intitolato "*Per una responsabilità etico-climatica transnazionale - Le vie dell'Oil&Gas*". Si tratta della seconda conferenza tematica (la [prima](#) si è tenuta lo scorso 25 giugno) organizzata da EDF nell'ambito delle iniziative selezionate dal Ministero della transizione ecologica come eventi collaterali alla Pre-COP italiana. La conferenza si è posta l'obiettivo di promuovere un'attenta riflessione sulle responsabilità dei paesi consumatori di combustibili fossili rispetto alle emissioni climalteranti dei paesi fornitori.

Video dell'evento e info: <https://bit.ly/3ASgYH1>

Il sistema energetico mondiale si basa prevalentemente su scambi di materie prime energetiche. Le emissioni, in particolare quelle di gas naturale, sono altamente climalteranti sia nelle fasi estrattive e di trasporto, sia negli usi finali. I Paesi importatori, che indirettamente inducono tali attività in Paesi terzi fornitori, hanno una responsabilità sulle emissioni degli esportatori? Il principio delle responsabilità comuni ma differenziate è pienamente bilanciato?

Nonostante la diversa estrazione personale e professionale, i relatori hanno concordato sulla necessità di un generale vincolo in capo agli Stati di assicurare che attività sotto la propria giurisdizione rispettino l'ambiente di altri Stati, laddove il principio di sovranità causa danni transfrontalieri nel territorio di un altro Stato.

A tal fine è necessaria una responsabilità condivisa, che rifletta sottostanti obblighi di cooperazione riguardo alla gestione e protezione di risorse comuni come il clima. In questo senso, anche i paesi consumatori hanno una responsabilità su come vengono prodotti i beni che acquistano. Resta però aperto il tema di come tradurre questo esito in politiche condivise a livello internazionale, soprattutto in un momento in cui l'Europa si assume un ruolo guida nel contrasto al cambiamento climatico.

È emersa come centrale la questione della riduzione delle emissioni di metano per rallentare il riscaldamento globale. Il recente rapporto dell'IPCC ha ribadito la responsabilità delle attività umane nel cambiamento climatico ed ha chiarito definitivamente il ruolo delle emissioni di metano. L'incontro tra i Ministri di energia e clima del G20, tenutosi a luglio, ha dimostrato che l'intervento in questo settore è ciò che può, meglio di altri, rallentare il riscaldamento globale. Ne è nata una iniziativa dell'Unione Europea e degli Stati Uniti, accolta con favore dall'Italia, per ridurre le emissioni globali di metano del 30% entro il 2030 e arrivare ad un accordo nell'incontro della COP26 di novembre prossimo. **L'obiettivo di una riduzione 30% al 2030 è conseguibile in Italia dove la proposta di strategia nazionale condivisa tra operatori e ONG ambientaliste prevede una riduzione del 38% al 2030** (<https://bit.ly/3onVvC9>).





Gli impegni che deriveranno dagli auspicabili futuri accordi faranno emergere le diverse possibilità tecniche e di investimento dei Paesi importatori rispetto ai Paesi esportatori. Da qui emerge anche l'aspetto di responsabilità sociale delle imprese industriali che sono presenti e realizzano le infrastrutture nei Paesi esportatori.

Link della diretta streaming sul canale YouTube di Amici della Terra:

<https://www.amicidellaterra.it/index.php/studi-e-attivita/energia/all4climate2021/268-per-una-responsabilita-etico-climatica-transnazionale>

Hanno partecipato all'evento:

Ilaria C. Restifo – Rappresentante Italia per EDF, promotrice dell'evento
Monica Tommasi – Presidente Amici della Terra Italia Onlus
Benedetto della Vedova – Sottosegretario Ministero Affari Esteri
Sandro Fuzzi - Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC), CNR
Domenico Gaudio – Esperto di emissioni GHG per l'IPCC, già dirigente ISPRA
Chiara Proietti Silvestri – Research Analyst R.I.E.; ISPI Associate Fellow
Marco Grasso – Dipartimento Sociologia e Ricerca Sociale, Milano Bicocca
Tebaldo Vinciguerra – Dicastero Sviluppo Integrale della Persona Umana, Vaticano
Matteo Andreozzi – Filosofo ed esperto di etica ambientale
Sergio Vergalli – Presidente Associazione Italiana Economisti Ambientali e delle Risorse Naturali
Riccardo Magi - Deputato

ENVIRONMENTAL DEFENSE FUND

*Una delle principali organizzazioni internazionali no profit, **Environmental Defense Fund** (edf.org) crea soluzioni trasformatrici ai più gravi problemi ambientali. Per farlo, EDF collega scienza, economia, legge e partnership innovative nel settore privato. Con più di 2,5 milioni di membri e uffici negli Stati Uniti, Cina, Messico, Indonesia e Unione Europea, gli scienziati, gli economisti, gli avvocati e gli esperti di politica di EDF lavorano in 28 paesi per trasformare le nostre soluzioni in azione. Collegati con noi su Twitter [@EnvDefenseFund](https://twitter.com/EnvDefenseFund), [@EDFEnergyEX](https://twitter.com/EDFEnergyEX) e [@EnvDefenseEuro](https://twitter.com/EnvDefenseEuro).*

AMICI DELLA TERRA ITALIA ONLUS

Amici della Terra è un'associazione ambientalista riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente, attiva in Italia dal 1978 con sedi su tutto il territorio nazionale. Gli Amici della Terra promuovono politiche e comportamenti orientati alla protezione dell'ambiente e allo sviluppo sostenibile, attraverso campagne di opinione, progetti, informazione ed educazione ambientali, iniziative sul territorio. Una corposa attività di studio e ricerca fornisce solide basi scientifiche alle loro attività e posizioni.

Contatti Media EDF Italia

Open Gate Italia srl

patrizia.vallecchi@opengateitalia.com

Contatti Media Amici della Terra

martellini@amicidellaterra.it

pandolfi@amicidellaterra.it





chiara.postiglione@opengateitalia.com

valentina.signoretti@opengateitalia.com

